



Videosorveglianza negli asili e nelle scuole: la proposta arriva dall'Europa e porta la firma di Tiziano Motti

lunedì, 11 gennaio 2010, 11:49

Attualità, Primo Piano

27 views

Commenta



Bambini tirati per i capelli, picchiati con giocattoli o costretti con la violenza a ingurgitare la pappa. Queste e altre scene sono state immortalate dalle telecamere nascoste dalla polizia all'interno dell'asilo "Cip Ciop" di Pistoia nel corso dell'indagine che ha condotto all'arresto di una maestra e della titolare della struttura. L'eurodeputato Tiziano Motti ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea e presentando una dichiarazione scritta con richiesta di risoluzione che impegni il Parlamento Europeo.

Motti chiede alle istituzioni europee di uniformare le normative nazionali per consentire di installare negli asili e nelle scuole

elementari sistemi di videosorveglianza interna ed esterna. «I filmati realizzati all'interno delle classi – spiega il deputato – dovrebbero essere conservati e accessibili alle forze di polizia, a semplice richiesta oltre che nel caso di indagini della magistratura su determinate ipotesi di reato».

In alcune strutture italiane esistono già sistemi di videosorveglianza che consentono ai genitori di poter seguire da casa, dal proprio computer, quanto avviene nelle classi. In questo modo i genitori possono rendersi conto dei metodi educativi adottati nelle strutture frequentate dai figli e verificare che si trovino in condizioni di serenità.

«Ritengo che gli asili e le scuole che intendano, volontariamente, dotarsi di questi sistemi – dice l'onorevole Motti – già collaudati con successo in molte realtà, debbano essere incentivati e finanziati».

L'eurodeputato dell'Udc-Ppe chiede all'Europa di finanziare questo aggiornamento tecnologico e auspica che analoghe iniziative siano adottate dallo Stato e dagli enti locali per concorrere alle spese degli asili e delle scuole elementari. «In questo modo avremo fatto qualcosa di concreto con attenzione sia al pubblico che al privato – conclude il parlamentare – per limitare la possibilità che si verifichino episodi come quelli di Pistoia».

Roberto Mirabile, presidente dell'associazione "La Caramella Buona", da 13 anni impegnata nella lotta contro la pedofilia, nel 2002 avviò all'Happy Children di via Sani a Reggio Emilia la prima esperienza italiana di telecamere e webcam in un asilo nido. «La cosa importante è non rompere il patto di fiducia tra educatori e genitori. Questi sistemi devono essere intesi non tanto come una forma di controllo, ma come una possibilità offerta ai genitori, impegnati sul lavoro, di stare più vicini ai figli».

News piu' lette Ultim'ora Commenti Tags

1. Bologna: si finge cliente, prende a bastonate il gestore e tenta di rapinare un hotel
2. Calcio: Bartolini (An-Pdl) "Non c'è solo il centenario del Bologna, ci sono anche i 70 anni del Cesena"
3. Riforma delle scuole superiori: scatta di nuovo la protesta, il 29 assemblee in tutti gli istituti
4. Basket, giornata quasi perfetta per le nostre formazioni
5. Tutta la sequenza dell'incendio del Castello Estense
6. 11 Gennaio 1569: la prima lotteria inglese. Le più alte vincite di tutti i tempi
7. Scuola, Gelmini: stranieri tetto del 30%. Per Limina (ufficio scolastico regionale): "indicazione corretta"
8. Uno chef emiliano la star del primo "X Factor" di cucina
9. Videosorveglianza negli asili e nelle scuole: la proposta arriva dall'Europa e porta la firma di Tiziano Motti
10. Nuova ipotesi sulla morte di Caravaggio: arsenico e piombo dei colori. I resti del pittore analizzati a Ravenna

Cerca



**Musica Maestro
il mezzogiorno
di Telesanterno**

Sondaggio

Una via di Bologna dedicata a Bettino Craxi. Qual'è la vostra opinione:

>> Favorevole in assoluto (a prescindere dalle vicende giudiziarie)

>> Favorevole con riserva (per il suo ruolo

Archivi

>> gennaio 2010

>> dicembre 2009

>> novembre 2009

>> ottobre 2009

>> settembre 2009

>> agosto 2009

>> luglio 2009